

## Il progetto "Mezzo mobile odontoiatrico"

20.10.2021

a cura di  
**Stefano Caspani e Tommaso Raschellà**

Ad agosto del 2021 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha finalmente riconosciuto la **salute orale** come uno dei capisaldi della salute generale dell'individuo, quindi come un diritto da tutelare per tutti i cittadini. La dichiarazione dell'OMS si scontra tuttavia con la difficoltà d'accesso alle cure che affligge le fasce più fragili della società: in Italia **l'82% delle cure odontoiatriche viene infatti erogato in regime privato** e molto raramente è possibile operare nel contesto domiciliare. Sono quindi moltissimi i soggetti che non riescono ad accedere a terapie adeguate: anziani non più autosufficienti, persone autistiche, migranti, cittadini con difficoltà economiche, malati oncologici.

Il progetto Mezzo Mobile Odontoiatrico, promosso dal Rotary Club Milano Villoresi con la collaborazione della Fondazione ANDI, Mentadent, Unilever e Croce Rossa Italiana, ha l'obiettivo di realizzare qualcosa che in Italia non è mai stato sperimentato: una **clinica mobile odontoiatrica** che possa raggiungere tutti e assicurare l'assistenza sanitaria a chi non può permettersela o a chi non riesce ad accedervi per motivi che esulano da quelli economici. L'inaccessibilità all'assistenza sanitaria ha inoltre effetti che talvolta sono difficili da prevedere, come ad esempio l'assunzione eccessiva di **antibiotici**, spesso imputata alla facilità con cui medici e dentisti prescrivono questi farmaci, ma in realtà

## Il progetto "Mezzo Mobile Odontoiatrico"

dovuta proprio dalla mancanza di procedure preventive e terapeutiche adeguate. All'insorgere di problemi del cavo orale, in sostanza, molte persone assumono antibiotici anziché rivolgersi allo specialista.

Il progetto serve quindi a diversi scopi: **fare screening** e promozione della salute orale in Italia, passando per tappe specifiche che sono già state stabilite per tutto il 2022, sensibilizzare i più piccoli sul tema, toccando anche gli **aspetti nutrizionali**, che per forza di cose sono correlati all'insorgenza di patologie del cavo orale, e, soprattutto, iniziare a curare chi non è stato assistito per tanto tempo, per esempio i pazienti nelle RSA o non autonomi negli spostamenti.

Uno dei problemi emersi lavorando a questo progetto non è solo la mancata assistenza in determinate fasce della popolazione, ma soprattutto la **scarsa informazione**: la salute orale precaria è un argomento di cui si sente parlare pochissimo e di cui le istituzioni non sembrano potersi fare carico.

La sensibilizzazione sarà quindi un aspetto fondamentale su cui puntare. Proprio per questo una seconda parte del progetto verterà sulla possibilità di **entrare nelle scuole**, per portare il messaggio nella popolazione scolastica.

Due sono le fasi fondamentali del progetto: la prima, che auspichiamo si possa chiudere nei prossimi mesi, riguarda la **preparazione dell'unità mobile**, un mezzo IVECO su cui andrà installata una cellula posteriore amovibile che possa sostituire uno studio odontoiatrico vero e proprio, **accessibile anche ai pazienti disabili**. La complessità di questa parte dell'iniziativa è anche il motivo per cui si sono verificati dei rallentamenti:

## Il progetto "Mezzo Mobile Odontoiatrico"

è stato infatti necessario uno studio ingegneristico notevole, che ha coinvolto vari esperti ed è stato ulteriormente complicato dall'assenza di una normativa specifica per le unità odontoiatriche mobili.

Allo studio è seguito poi un bando, la selezione del fornitore e infine l'effettivo allestimento del mezzo, ancora in corso. Sono emerse poi criticità relative al **costo** di tutto ciò: il nostro mezzo ha infatti un **valore di 192mila euro**, 25mila dei quali messi a disposizione dal Rotary e 115mila dalla Croce Rossa, a cui va aggiunto un contributo consistente garantito da **Unilever**, che insieme a **Fondazione ANDI** fornirà anche parte delle attrezzature.

Va specificato che la proprietà del mezzo sarà di Croce Rossa, perché solo in questo modo sarà possibile garantire per un lungo periodo di tempo la manutenzione e la gestione della clinica mobile. Ma c'è un secondo aspetto molto importante da valutare a tal proposito: Croce Rossa ha dei **comitati territoriali** diffusissimi, che possono agevolare gli spostamenti, le autorizzazioni per l'allaccio alla rete idrica ed elettrica, permessi per la sosta, contatti con le RSA o i centri di accoglienza e così via.

La seconda fase è cuore del progetto, ossia lo svolgimento di **attività di prevenzione, ricerca e prima cura**. Giunti a questo punto del progetto bisognerà concentrarsi sugli attori principali dell'iniziativa: gli odontoiatri e gli utenti.

È stato lanciato un **bando** per la selezione di sei comitati attraverso cui verranno gestiti gli itinerari attraverso le prime tappe scelte, tra cui Genova, Milano, Roma e Napoli.



## Il progetto "Mezzo Mobile Odontoiatrico"

Giunto in ognuna di queste città, il mezzo sosterrà un mese, durante il quale verranno organizzate sia attività comuni tra i vari partner del progetto, sia giornate in cui ciascun partner gestirà l'iniziativa in maniera indipendente.

I rotariani potranno essere coinvolti in vari aspetti operativi: nella **formazione** del personale sanitario a bordo, nell'erogazione diretta dei **servizi odontoiatrici**, ma anche nella **raccolta** dei **dati sanitari** dei pazienti e nella creazione di un **database** condiviso con gli altri partner.